



mensile di informazione e cultura musicale

CLASSICA JAZZ POP WORLD

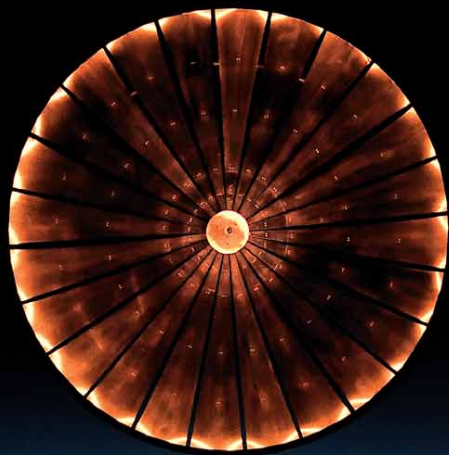
ANNO XXVIII, n. 298 / DICEMBRE 2012

€ 2,50



12|12

il giornale della **m**usica



Il teatro, oggi

SPECIALE OPERA

28 pagine sugli spettacoli più belli di questa stagione, in Italia e nel mondo



ATTUALITÀ

CONCERTI OPERE FESTIVAL

Stile italiano in Colombia

A Cartagena un festival tutto italiano per organizzazione, cast e repertorio

di Giorgio Cerasoli

7

CLASSICA

La meglio canzone

Intervista incrociata a Afterhours e Colapesce, premiati da Club Tenco e Mei

di Alberto Campo

8

POP

PROFESSIONI

FORMAZIONE LAVORO STRUMENTI

Giocare la musica

Il progetto di Divertimento Ensemble per avvicinare i bambini alla musica contemporanea

di Maurizio Corbella

3

CLASSICA

Verdi filantropo all'ospedale

Una stanza-museo all'Ospedale di Villanova sull'Arda, voluto dal compositore

di Alessandro Rigoli

3

CLASSICA

CULTURE

TEMI LIBRI DISCHI

Stagioni ricomposte

Max Richter racconta la riscrittura del classico di Vivaldi, in un cd Deutsche Grammophon

di Daniele Martino

39

CLASSICA

Le vite parallele

Criolo e Lucas Santtana, due volti, diversi e insieme simili, del nuovo Brasile musicale

di Monica Paes

46

WORLD

giornaledellamusica.it

gdm@gornaledellamusica.it



AUSTRIA

Cantare ensemble Più off che mai

Come lavorano i giovani del Theater an der Wien

JURI GIANNINI

In una pausa tra le prove la mezzosoprano Gaia Petrone e la soprano Anna Maria Sarra mi raccontano che sono arrivate a Vienna "quasi per caso": Martin Schwarz, il direttore artistico del nuovo progetto del Theater an der Wien nella Kammeroper, le aveva contattate direttamente invitandole a partecipare agli *hearings* per entrare nel nuovo ensemble giovanile dopo averle ascoltate nell'ambito del concorso di musica antica "Pietro Antonio Cesti" di Innsbruck.

Più di 300 candidati hanno partecipato alle audizioni; sette sono stati selezionati, tra cui le due cantanti italiane. Gaia studiava musica antica al Conservatorio dell'Aja. Ci si trovava bene, ma decise lo stesso di partecipare alle audizioni «spinta dall'entusiasmo giovanile e senza troppe aspettative». I membri dell'ensemble hanno un contratto biennale e nella prima stagione si presenteranno al pubblico con cinque nuove produzioni (di ognuna si avranno dieci recite) nella Kammeroper, il teatro che tra le polemiche e da questa stagione è stato rilevato dal Theater an der Wien.

Il primo allestimento, *La cambiale di matrimonio* di Gioacchino Rossini, sta attualmente riscuotendo grande successo. Inoltre, i giovani artisti ricopriranno alcune parti secondarie nelle opere del cartellone principale del Theater an der Wien. Gaia e Anna Maria ancora non conoscono i progetti di repertorio della prossima stagione e non sanno se tra due anni il teatro organizzerà nuove audizioni. Per adesso sono concordi nel de-

finirsi parte di un "esperimento artistico" e nell'affermare di non sapere esattamente cosa aspettarsi da questi due anni.

Anna Maria spiega che «l'idea di fondo di tutto l'ensemble è quella di migliorare, di crescere artisticamente, ma anche quella di potersi creare le basi per una carriera riuscendo a entrare nel mercato».

Gaia aggiunge che «puttrotto i tempi che corrono ci hanno insegnato a vivere alla giornata e quindi non riesco a pensare a lungo termine». Loda tuttavia l'esperimento dell'ensemble, che «di certo non risolverà i problemi dei giovani artisti, ma se non altro rappresenta il tentativo di creare qualcosa di nuovo assieme a loro». Entrambe le artiste stanno imparando a conoscere le peculiarità dei diversi modi di fare opera. Per Anna Maria è un peccato che in Italia non esista il concetto di ensemble: «Ci si ferma all'opera studio, che prevede il più delle volte l'inserimento dei giovani talenti in una produzione, ed è un po' a metà tra stage e professionismo; ma uscire da un discorso giovanile per entrare nel circuito professionistico diventa molto difficile».

Gaia definisce il modo di fare opera in Italia «piatto e poco internazionale». Lei che è più votata alla musica antica vorrebbe remare in quella direzione, ma si rende conto che Vienna non è forse il posto più adatto per perfezionarsi in questo tipo di repertorio, e sottolinea che è «vergognoso» che non lo sia nemmeno l'Italia, il luogo dove questa musica è nata.

m

IN BREVE

Porpora a Schwetzingen

Nicola Porpora e il suo *Polifemo* sono al centro dell'edizione 2012 di "Winter in Schwetzingen". Scritta per l'Opera della Nobiltà di Londra nel 1735, l'opera va in scena nel Rokokotheater di Schwetzingen il 7 dicembre con la direzione musicale di Wolfgang Katschner e la regia di Karoline Gruber (repliche fino al 28 gennaio). Il ruolo eponimo è affidato al baritono Haris Andrianos, mentre i controtenor Terry Wey e Jakob Huppmann si cimentano nei ruoli di Aci e Ulisse che furono di Farinelli e Senesino. A Porpora, ma anche a Vivaldi, è consacrato il concerto dei borsisti dell'Austria Barock Akademie con il soprano Olivera Ticevic e il mezzosoprano Maria Ostroukhova nella Cappella di corte del Castello (7 febbraio). Ancora Vivaldi nei concerti di Bachchor e Philharmonisches Orchester di Heidelberg diretti da Katschner (15 dicembre) e della Philharmonisches Barock Orchester di Heidelberg diretta da Thierry Stöckel (21 e 23 dicembre). Fra Biagio Marini e Tarquinio Merula il concerto della berlinese Lautten Compagny diretta da Katschner (29 dicembre). Conclusione con "Ebbrezza d'amore", recital con musiche di Dowland, Purcell, Green e Haendel eseguite dal controttenore Valer Barna-Sabadus (9 febbraio).

Stefano Nardelli

Come sopravvivono le compagnie di teatro musicale alternativo a Vienna

A Vienna la scena del teatro musicale non istituzionalizzato è più viva che mai. Le compagnie sono 15 e lo scorso anno si sono riunite in un network: a settembre hanno presentato in una maratona collettiva di due giorni le loro recenti produzioni. Le posizioni estetiche dei vari gruppi (lo spazio per nominarli tutti non c'è, si può consultare il sito musiktheater-wien.at) divergono; lo stesso si può dire della loro idea di teatro musicale e delle domande poste al genere, come si può anche leggere nella recente pubblicazione *Fragen an das Musiktheater* (Edition Atelier, Vienna 2012), un volumetto che raccoglie i punti di vista dei membri del network. Kristine Tornquist e Jury Everhartz del gruppo *Sirena* raccontano la nascita di questa esperienza collettiva: «I gruppi della scena off viennese avrebbero dovuto trasferire le loro attività nella Kammeroper ma con grande sorpresa venimmo a conoscenza del fatto che il teatro sarebbe stato rilevato dal Theater an der Wien. È stata una scelta di politica culturale della città di Vienna. Improvvisamente la scena libera si è trovata senza spazi ma paradossalmente dall'energia distruttiva legata a questa esperienza sono scaturite energie costruttive. Per superare la crisi i vari gruppi si sono riuniti in un network, hanno messo assieme le loro forze. I vantaggi sono molti: si cerca di concepire assieme un cartellone, si fanno relazioni pubbliche centralizzate ma la cosa fondamentale è che si possono mettere in comune le risorse tecniche e gli strumenti musicali, senza dovere affittare tutto e spendere risorse economiche (che come tutti sanno sono sempre poche)».

go, le ex lavanderie dell'Ospedale Otto Wagner (quello sullo Steinhof con la famosa chiesa liberty), dove i gruppi possono fare le prove e in seguito forse avere anche uno spazio per gli spettacoli. «Ma è una situazione precaria, il problema spaziale è quello che assilla più di ogni altro i vari gruppi». Tutti (anche il pubblico) vorrebbero un luogo per il teatro musicale contemporaneo e per le coproduzioni, una struttura alla



portata economica di tutti i gruppi della scena. «I soldi, infatti, sebbene Vienna dia molti finanziamenti per il teatro musicale contemporaneo, sono pochi, ma la scena non stagna, anzi, è più viva che mai».

j.g.

Opera 2012
Annuario EDT/Cidim dell'opera lirica in Italia

Acquista su www.edt.it
CONSEGNA GRATUITA

pp. 388 - € 45,00

Dal 1987 la più completa banca dati delle rappresentazioni liriche in Italia.

Festival Franco Margola
QUARTA EDIZIONE

BRESCIA - DICEMBRE 2012 | ORE 21,00 (ingresso libero)

Giovedì 6 dicembre | Teatro Sancarlinò
La canzone americana a Broadway e al cinema
Margherita Guarino, soprano - Stefano Guarino, pianoforte
musiche di Kander, Gershwin, Bernstein, Streisand, Arlen

Mercoledì 19 dicembre | Chiesa di San Cristò
Da Bach al Novecento
Orchestra da Camera di Brescia
Mauro Scappini, flauto - Michele Barchi, clavicembalo
Filippo Lama, violino
Musiche di Bach, Margola, Warlock

Sabato 22 dicembre | Teatro Sancarlinò
Spazio giovani
Laura Bortolotto, violino - Matteo Andri, pianoforte
Musiche di Beethoven, Ravel, Shostakovich

Venerdì 28 dicembre | Santa Maria delle Grazie
Ricordando Franco Margola e Giulio Tonelli
Orchestra da Camera di Brescia
Luciano Bertoli, voce recitante
Ennio Bertolotti e Enzo Loda, direttori
Musiche di Margola, Facchinetti, Tonelli

ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI BRESCIA

www.orchestradacameradibrescia.com